

FORMAZIONE DITTE TERZE

The information contained in this document is Avio S.p.A. proprietary and is disclosed in confidence. It is the property of Avio S.p.A. and shall not be used, disclosed to others or reproduced, without the express written consent of Avio S.p.A..



FORMAZIONE DITTE TERZE

PROSSIMA SESSIONE

VENERDÌ 6 SETTEMBRE 2013 ORE 14:15

INVIARE LE DELEGHE

AL FAX: 06 97285127

oppure

ALLA MAIL: roberto.massimi@aviogroup.com

Sono esenti da delega i titolari e gli RSPP

FORMAZIONE DITTE TERZE



RAPPORTO DI SICUREZZA

SEVESO TER

(DLgs 334/99 e succ. modifiche)

Rapporto di Sicurezza

L'approccio per la redazione del RdS 2011 si è basato sui seguenti step consecutivi:

- ➡ Individuazione delle sostanze presenti in stabilimento superiori ai limiti previsti dal Decreto
- ➡ Individuazione dei processi/attività in cui le stesse sono presenti
- ➡ Individuazione delle sorgenti di innesco potenzialmente presenti e delle misure di prevenzione poste in essere
- ➡ Definizione degli scenari incidentali conseguenti

Rapporto di Sicurezza

- ➡ **Calcolo delle probabilità di accadimento dei TOP EVENT individuati**
- ➡ **Definizione delle conseguenze connesse a ciascun TOP EVENT**
- ➡ **Valutazione dei danni (curve di isodanno) derivanti da ciascuno dei TOP EVENT individuati**

Rapporto di Sicurezza

Lo Stabilimento AVIO S.p.A. di Colleferro è soggetto all'applicazione del Decreto nella forma più **estesa** (ovvero redazione del RdS e PEE) relativamente alle seguenti sostanze:



Perclorato di ammonio

Il limite massimo di soglia previsto dal Decreto per le sostanze comburenti è pari a 200 t



Propellente composito

Il limite massimo di soglia previsto dal Decreto per le sostanze esplosive è pari a 50 t

Rapporto di Sicurezza

SOSTANZE E PREPARATI SUSCETTIBILI DI CAUSARE UN EVENTUALE INCIDENTE RILEVANTE

Numero CAS	Nome Comune	Classificazione di pericolo		Frase di Rischio		Quantità (t)
		CLP	DSD	CLP	DSD	
NA	Propellente Composito	/	Esplosivo 	/	R 2	500
7790 – 98 – 9	Perclorato d' Ammonio	Ox. Sol. 1 Eye Irrit. 2 STOT RE 2	Comburente O  Irritante Xi  Nocivo Xn 	H271 H319 H373 EUH044	R 9; R44 R 36 R 48/20/22	1.000

***Le quantità indicate sono le massime per ciascuna sostanza. Le autorizzazioni TULPS prevedono che i depositi utilizzati per il Perclorato d'ammonio possono essere utilizzati in alternativa per la detenzione di esplosivi.**

Rapporto di Sicurezza

La classificazione delle suddette sostanze è la seguente:

Perclorato di ammonio > 28 micron



Perclorato di ammonio < 28 micron



Propellente composito



SCENARI INCIDENTALI PREVISTI*

EVENTO INCIDENTALE	SOSTANZA COINVOLTA
Incendio e decomposizione	<i>Perclorato d'Ammonio > 28 micron</i>
Esplosione e incendio	<i>Perclorato d'Ammonio < 28 micron</i>
Esplosione e incendio	<i>Propellente in miscelazione</i>
Incendio e scoppio	<i>Propellente in fase di colaggio</i>
Incendio	<i>Propellente Composito</i>
Esplosione	<i>Sostanze Esplosive CLASSI UN/ADR 1.1 -1.5 (2° e 3° categoria TULPS)</i>

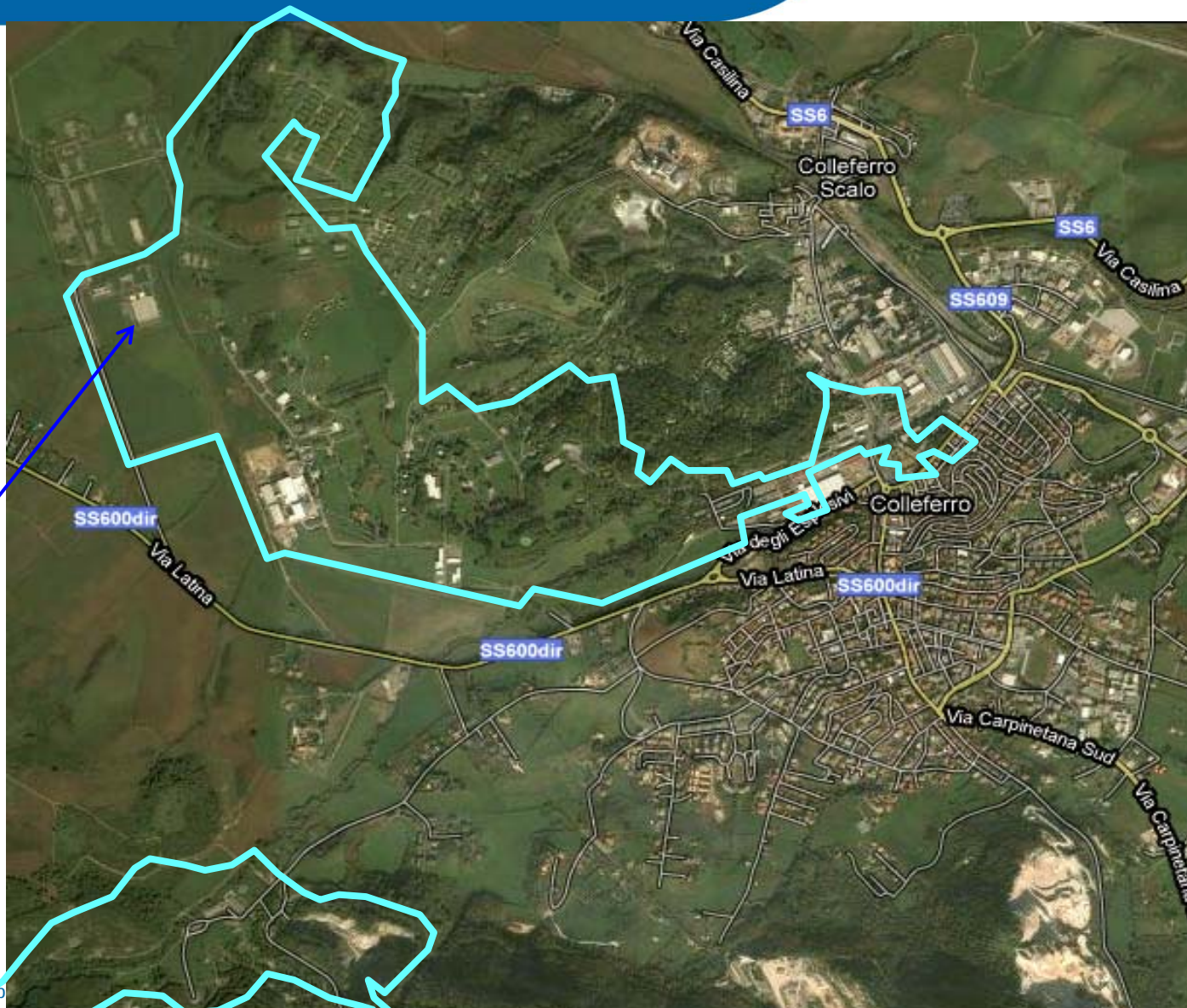
Rapporto di Sicurezza

Dall'analisi della simulazione degli scenari incidentali ipotizzati delle curve di isodanno ad essi correlate, si rileva che generalmente sulle aree esterne al comprensorio industriale:

- **non sono verificabili effetti per incendio controllato (radiazione stazionaria) in aree esterne al comprensorio industriale;**
- **in limitate zone peraltro non urbanizzate, rispetto al perimetro, sono verificabili effetti per la soglia di attenzione derivanti da radiazione termica da incendi incontrollati (radiazione variabile) o da fenomeni esplosivi;**
- **in limitate zone peraltro non urbanizzate, rispetto al perimetro, sono verificabili effetti per la soglia di danno derivanti da fenomeni esplosivi o rilascio tossico;**
- **non sono verificabili effetti per la soglia di sicuro impatto in aree esterne al comprensorio industriale.**

Avio S.p.A. Divisione Spazio Colleferro

Voi
siete
quì



SCENARI INCIDENTALI PREVISTI*

STABILIMENTO

EVENTO INIZIALE	CONDIZIONI		MODELLO SORGENTE	I Zona (m)	II Zona (m)	III Zona (m)
Incendio	Localizzato a terra	In fase solida	<i>Incendio radiazione termica stazionaria</i>	NR (90)	NR (150)	NR (194)
		In fase solida	<i>Incendio radiazione termica variabile</i>	NR (73)	40 (292)	111 (365)
Esplosione	Confinata		<i>Esplosione Chimica</i>	NR (152)	164 (428)	581 (855)
Rilascio	In fase di gas	Ad alta velocità di rilascio	<i>Dispersione per turbolenza</i>	NR (150)	196 (450)	392 (900)

La prima riga riporta il valore massimo calcolato di distanza di effetti fuori dai confini del complesso industriale (misurato dal perimetro)

La seconda riga (tra parentesi) riporta il valore massimo calcolato di distanza di effetti (misurato dalla sorgente del pericolo peggiore)

NR: nessun effetto atteso

Stabilimento



SCENARI INCIDENTALI PREVISTI*

CENTRO PROVE 3C

EVENTO INIZIALE	CONDIZIONI		MODELLO SORGENTE	I Zona (m)	II Zona (m)	III Zona (m)
Incendio	Localizzato a terra	In fase solida	<i>Incendio radiazione termica stazionaria</i>	NR (50)	NR (84)	NR (109)
		In fase gas	<i>Incendio radiazione termica variabile</i>	54 (57)	95 (211)	137 (264)
Esplosione	Confinata		<i>Esplosione Chimica</i>	NR (38)	NR (107)	67 (214)
Rilascio	In fase di gas	Ad alta velocità di rilascio	<i>Dispersione per turbolenza</i>	NR (57)	136 (250)	272 (500)

La prima riga riporta il valore massimo calcolato di distanza di effetti fuori dai confini del complesso industriale (misurato dal perimetro)

La seconda riga (tra parentesi) riporta il valore massimo calcolato di distanza di effetti (misurato dalla sorgente del pericolo peggiore)

NR: nessun effetto atteso

Centro prove 3C



GESTIONE DELL'EMERGENZA

(Procedura SGS 16.000)

The information contained in this document is Avio S.p.A. proprietary and is disclosed in confidence. It is the property of Avio S.p.A. and shall not be used, disclosed to others or reproduced, without the express written consent of Avio S.p.A..



Cosa si intende per

Emergenza



situazione anomala causata da un evento pericoloso

Evento



incendio, esplosione, versamento di sostanze chimiche, rilascio di fumi tossici, eventi naturali, etc..

Le modalità di Gestione della Emergenza sono state studiate sia per il **Normale orario** di Lavoro che per il **Fuori orario** di Lavoro.

SCALA DEI LIVELLI

I Livello



Evento di minore gravità:
gestione con i mezzi del reparto

Stato di Attenzione (ex II Livello)



Evento di gravità media:
intervento dei VV.F. AVIO

Stato di Preallarme (ex III Livello)



Evento di gravità rilevante:
intervento dei VV.F. Statali

Stato di Allarme (ex IV Livello)



Evento che supera il confine del
Comprensorio

Livelli di emergenza

I Livello: Intervengono i Pompieri ausiliari

Stato di Attenzione	Stato di Preallarme	Stato di Allarme *
Intervenivano i VV.F Avio	Intervenivano i VV.F Statali su nostra chiamata, adesso l'intervento è gestito e coordinato dalla Prefettura	
•Prefetto •Questura •ARES •Sala operativa dei VV.F di Roma	•Prefetto (coordinatore dell'emergenza) •Questura •ARES 118 •Sala operativa dei VV.F di Roma •Polizia municipale di Colleferro e di Artena •Presidente Giunta Regionale •Presidente Giunta Provinciale	

***: allo stato di allarme scatta il Piano di Emergenza Esterno PEE**

Funzioni preposte alla gestione dell'emergenza

1. Addetti all'Emergenza
(Responsabili di Area e di Piano, Pompieri Ausiliari)
2. VVF Avio
3. Servizio di Pronto Soccorso
4. Servizio di Sorveglianza SICURITALIA
5. Centrale Termoelettrica TERMICA COLLEFERRO
6. Officina riparazione automezzi AVIO

Responsabili di Area

Personale con adeguata formazione, responsabile di coordinare l'evacuazione e la messa in sicurezza delle macchine e degli impianti nell'Area di propria competenza.

È il **FOCAL POINT** per le squadre di Soccorso.

Funzioni preposte alla gestione dell'emergenza

Addetti all'Emergenza e Lotta Antincendio

Nominati dal Datore di Lavoro circa 100 persone che hanno ricevuto un attestato di partecipazione al corso antincendio rilasciato dai VV.F. di Roma.

Questi rivestono il ruolo di

Pompieri Ausiliario

- Personale formato addestrato, per il compito di primo intervento in attesa dei VV.F. AVIO, ai quali forniscono supporto
- Sono riconoscibili per mezzo di un distintivo: bracciale in tessuto rifrangente fluò

Funzioni preposte alla gestione dell'emergenza

VVF Avio

Personale della Avio S.p.A. equipaggiato, formato ed addestrato, preposto ad assicurare 24 ore su 24 l'intervento in situazioni di emergenza.

PRESENTI 24 ore su 24

Si occupano anche di

- attività di controllo e verifica degli impianti antincendio fissi e mobili
- sorveglianza del territorio mediante pattugliamento delle aree
- individuazione e rimozione dei fattori potenziali di danno, non solo in caso di incendio

Funzioni preposte alla gestione dell'emergenza

SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

Personale incaricato del Primo Intervento Sanitario e del coordinamento con l'Ospedale civile di Colleferro per emergenze sanitarie.

PRESENTI 2 INFERMIERI DALLE 6 ALLE 22

SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SICURITALIA

Assicura:

- controllo degli accessi
- collegamento tra le varie Funzioni Aziendali

Struttura organizzativa

SALA OPERATIVA

Portineria principale Via Ariana.

Ha il compito di assicurare i contatti tra gli Enti preposti alla gestione dell'emergenza.

DIREZIONE OPERATIVA

Viene costituita in situazioni di emergenza in un apposito locale situato presso la portineria principale.

Vi si riuniscono i componenti del Centro Operativo

È dotata di planimetrie relative allo stabilimento, ai punti di raccolta, alla rete elettrica, idrica antincendio e fognaria, etc..

CENTRO OPERATIVO

Struttura organizzativa

Centro Operativo

È costituito dalle seguenti figure

- Datore di Lavoro,
- Assistente di Stabilimento
- Titolare Licenze
- Direttore Tecnico Esplosivi
- Capi Area/Capo Ente/Responsabile di Piano
- Responsabili SPP
- Responsabile della Sicurezza Industriale
- Responsabile Tecnico Termica Colleferro

Funzioni preposte alla gestione dell'emergenza

Centrale Termoelettrica TERMICA di COLLEFERRO

Assicura l'alimentazione ed il funzionamento di bacini antincendio durante l'emergenza

Officina riparazione automezzi

Personale che ha il compito, durante il normale orario di lavoro, di portarsi presso la stazione di pressurizzazione dell'acqua antincendio dell'area interessata dall'emergenza e tenere sotto controllo il bacino, le valvole e le motopompe.

GESTIONE DELL'EMERGENZA e DELLA RISPOSTA (Procedura SGS 16.000)

L'organizzazione aziendale

The information contained in this document is Avio S.p.A. proprietary and is disclosed in confidence. It is the property of Avio S.p.A. and shall not be used, disclosed to others or reproduced, without the express written consent of Avio S.p.A..



Procedura SGS 16.000

Gestione dell'Emergenza e della Risposta

Descrive:

- 1. l'organizzazione aziendale per la gestione dell'emergenza**
- 2. le norme di comportamento in caso di emergenza**
- 3. “chi fa” e “che cosa” in caso di allarme**

Struttura della Procedura di Gestione dell'Emergenza e della Risposta

SGS 16.000

Documento completo strutturato in allegati che disciplina tutte le attività di lavoro:

dello Stabilimento

del 3C

degli Uffici

delle Ditte Terze

Istruzioni di Lavoro specifiche, organizzate per singole aree di lavoro ed attività

**SGS.16.001 Modalità della gestione della Condizioni di Emergenza ed
Evacuazione reparti di produzione, Area Uffici e 3C**

**SGS.16.004 Regolamentazione degli accessi per il personale di ditte
esterne**

**SGS.16.005 Istruzione di lavoro per l'attivazione o disattivazione del
segnale di allarme con i cercapersone**

**SGS.16.007 Istruzione di lavoro per il presidio delle stazioni di
pressurizzazione acqua antincendio**

**SGS.16.008 Gestione della Emergenza e Risposta: estratto delle ditte
esterne**



Le attività industriali svolte all'interno dello stabilimento sono ripartite in 7 aree di lavoro:

- **Area impianto Alfa**
- **Area Depositi**
- **Area Impianto M.L.R.S.**
- **Area Impianto Ariane 5**
- **Area Lavorazioni Metalliche (ex CA/2)**
- **Area 3C**
- **Area Uffici**

Telefoni dedicati all'emergenza

Avio

Il servizio dei VV.F.

Tel : 85333

Il Servizio di Pronto Soccorso

Tel : 85226

Termica di Colleferro

La distribuzione dei fluidi tecnologici ed energetici

La centrale termoelettrica che produce energia elettrica di emergenza

Tel : 85335

Sicuritalia

Controlla gli accessi presso lo Stabilimento

Gestisce il Servizio Autoambulanza

Tel. 85810

Mezzi di comunicazione durante l'emergenza

- Telefoni interni
- Radio ricetrasmittenti (ponte radio interno)
- Cercapersone (Teletracer)
- Sirene di allarme

Codici segnali di emergenza per i cercapersone

AREA	EMERGENZA IN ATTO
IMPIANTO ALFA	<i>A A 4</i>
DEPOSITI	<i>A A D</i>
IMPIANTO ARIANE 5	<i>A A 5</i>
IMPIANTO M.L.R.S.	<i>A A 2</i>
LAVORAZIONI METALLICHE (EX CA/2)	<i>AA 8</i>
CENTRO PROVE 3C	<i>A A 3C</i>
AREA	FINE EMERGENZA
TUTTE	<i>EEEE</i>

EMERGENZA FUORI ORARIO DI LAVORO

Gestione delegata al personale di presidio al Sito ed in particolare, in via primaria:

- ✓ Assistente di Stabilimento
- ✓ Servizio di Sorveglianza SICURITALIA
- ✓ Capo Turno VV.F. AVIO
- ✓ Squadra VV.F. AVIO
- ✓ Centrale Termoelettrica TERMICA COLLEFERRO

GESTIONE DELL'EMERGENZA e DELLA RISPOSTA (Procedura SGS 16.000)

***Chi fa e che cosa in caso
di allarme***

The information contained in this document is Avio S.p.A. proprietary and is disclosed in confidence. It is the property of Avio S.p.A. and shall not be used, disclosed to others or reproduced, without the express written consent of Avio S.p.A..



Chi rileva una situazione di emergenza:

- segnalare la emergenza e richiedere l'intervento dei VV.F. componendo il numero di emergenza

 **85333**

ed indicare:

- numero da cui chiama
- l'area interessata
- il locale
- la tipologia dell'evento
- la criticità dell'evento e dell'area interessata
- sostanze/materiali eventualmente stoccati
- il proprio nome e qualifica
- presenza di feriti

EMERGENZA

IN CASO DI **EMERGENZA** TELEFONARE A:

85333

precisando il numero del telefono, la zona e il locale

- questo numero è: **85887**
- questa zona è: **SIENA 20**
- questo locale è: **2076**

per necessità particolari rivolgersi a:

SORVEGLIANZA E AMBULANZA	85810
CENTRALE ELETTRICA	85335
SERVIZIO SANITARIO	85226

E' SEVERAMENTE PROIBITO CHIAMARE I NUMERI 85333 - 85335 - 85810
PER COMUNICAZIONI ORDINARIE.

LA DIREZIONE

Figure

VV.F. AVIO

- rispondere alla segnalazione della emergenza
- avvisare SICURITALIA della emergenza in atto
- avvisare gli addetti all'officina riparazione automezzi di portarsi nell'area interessata per controllare la stazione di pressurizzazione
- recarsi sul luogo della emergenza con i mezzi antincendio ed i dispositivi di protezione individuali;
- intervenire utilizzando, come supporto, i pompieri ausiliari

I Pompieri Ausiliari

- Prestare il primo intervento
- Porsi alle dipendenze dei VV.F.

Figure

SICURITALIA

- allertare la Centrale Termoelettrica
- allerta il Servizio di Pronto Soccorso
- attiva il segnale “*Emergenza in Atto*” dei cercapersone indicando il codice dell’area e quello di “*Fine Emergenza*” su richiesta di VV.F. AVIO
- attiva il centro operativo in caso di “ Stato di Preallarme”
- accoglie i VVF Statali e li accompagna sul luogo dell’emergenza
- Avverte le seguenti persone su indicazioni del Datore di Lavoro
 - ✓ Prefetto
 - ✓ Questura
 - ✓ ARES 118
 - ✓ Sala operativa dei VV.F di Roma

**STATO DI
ATTENZIONE**

➤ Chiede l'intervento delle seguenti persone

- ✓ Prefetto (coordinatore dell'emergenza)
- ✓ Questura
- ✓ ARES 118
- ✓ Sala operativa dei VV.F di Roma
- ✓ Polizia municipale di Colleferro e di Artena
- ✓ Presidente Giunta Regionale
- ✓ Presidente Giunta Provinciale

**STATO DI
PREALLARME**

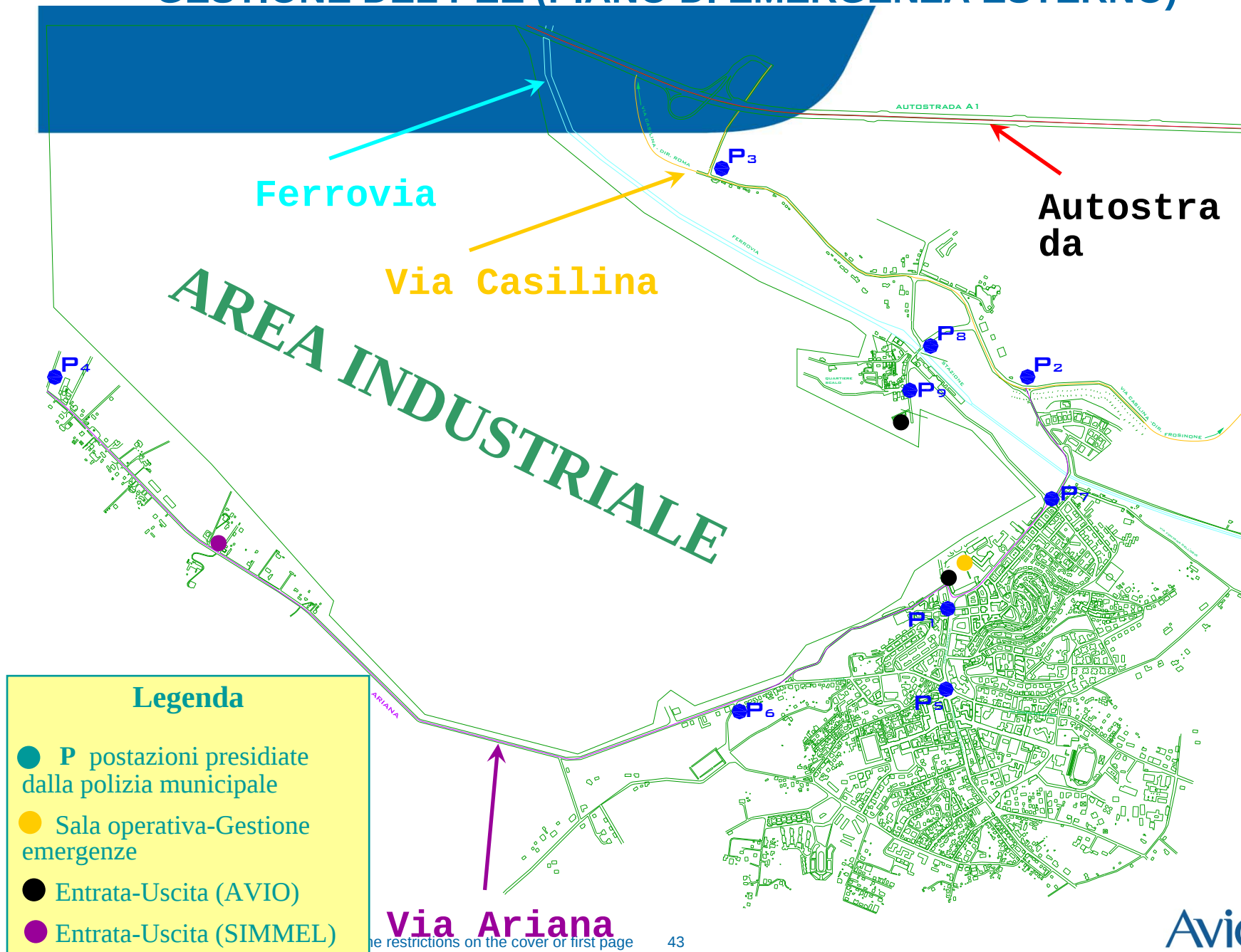
e/o

ALLARME

SIMULAZIONI

- ✓ Le simulazioni hanno cadenza semestrale
- ✓ Ogni giovedì lavorativo, intorno alle ore 10.00 si attivano:
 - ◆ cercapersone
 - ◆ sirene di allarme

GESTIONE DEL PEE (PIANO DI EMERGENZA ESTERNO)



Norme comportamentali

The information contained in this document is Avio S.p.A. proprietary and is disclosed in confidence. It is the property of Avio S.p.A. and shall not be used, disclosed to others or reproduced, without the express written consent of Avio S.p.A..

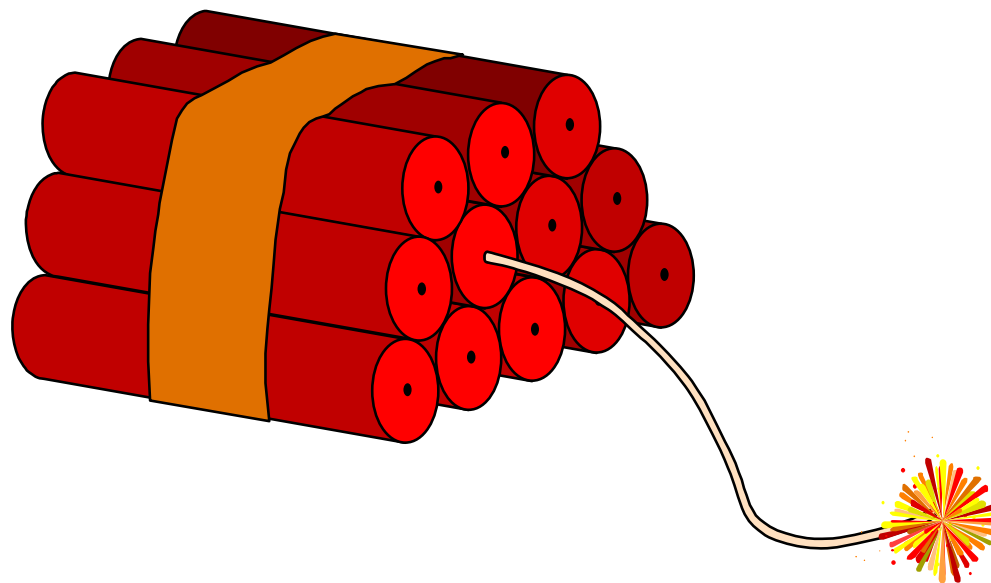


ASPETTI COMPORTAMENTALI



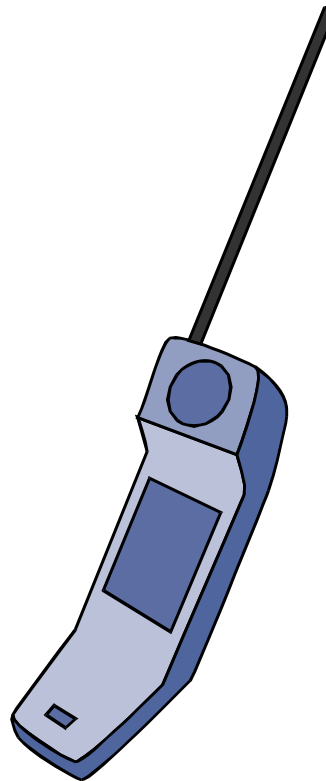
VIETATO FUMARE IN ZONE NON
ABILITATE

ASPETTI COMPORTAMENTALI



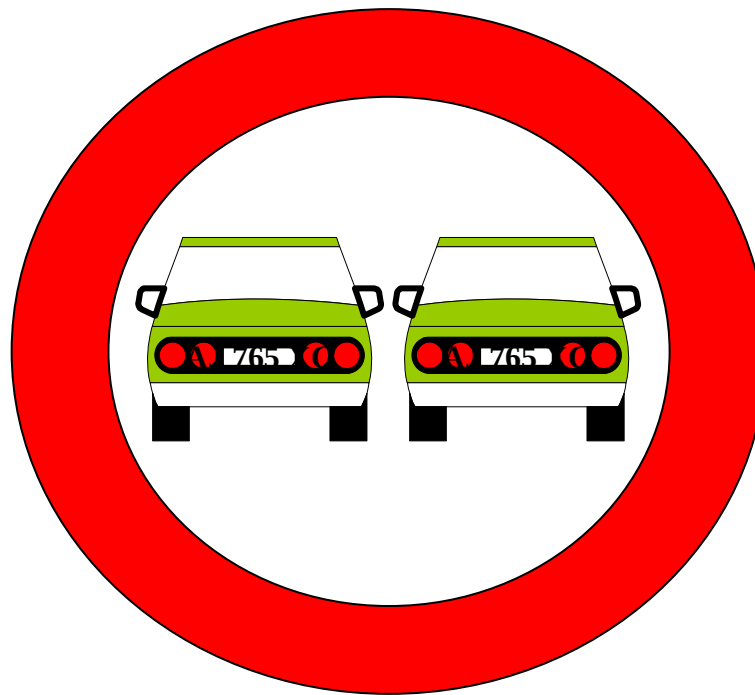
VIETATO UTILIZZARE FIAMME LIBERE
NON AUTORIZZATE

ASPETTI COMPORTAMENTALI



VIETATO INTRODURRE IL CELLULARE

ASPETTI COMPORTAMENTALI



VIETATO SORPASSO

ASPETTI COMPORTAMENTALI



NON SUPERARE: **30 km/h**



ASPETTI COMPORTAMENTALI

SE MI PRECEDE UN POT
CARICO

DISTANZA MININMA DI SICUREZZA
50m



ASPETTI COMPORTAMENTALI

SE INCROCIO UN POT CARICO

- ACCOSTO
- MI FERMO
- SPENGO IL MOTORE
- ASPETTO CHE SI ALLONTANI

LA VIOLAZIONE AI DIVIETI COMPORTA L'ESPULSIONE IMMEDIATA DALLO STABILIMENTO

